



**COMITATO DI SORVEGLIANZA
DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

Trento, 10 giugno 2013 – Cantina Sociale di Mori Colli Zugna, SP 90 Loc. Formigher, 2 - Mori - Trento

VERBALE

Il giorno 10 giugno 2013 ad ore 9.00, si è tenuta la riunione del XV Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Provincia Autonoma di Trento, per la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno comunicato con nota prot. n. D336/2013/290288/8.2.1-2011-490 del 23 maggio 2013.

Ha presieduto la riunione il Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione dott. Paolo Nicoletti, in qualità di Autorità di Gestione del Programma.

Segreteria del Comitato: Ada Battistel

Sono presenti:

A) in rappresentanza dell'Amministrazione provinciale:

Paolo Nicoletti	Dirigente Generale del Dipartimento Agricoltura, Turismo, Commercio e Promozione
Fabrizio Adriano Dagostin	Dirigente del Servizio Agricoltura
Alberto Giacomoni	Dirigente dell'Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag - OP)
Michele Corona	Delegato da Nicoletta Clauser - Dirigente del Servizio Europa - in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Roberto Giancotti	Delegato da Giampiero Girardi - Direttore dell'Ufficio Fondo Sociale Europeo - FSE, in rappresentanza dell'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo
Gianantonio Tonelli	Direttore dell'Ufficio tecnico e per l'Agricoltura di Montagna e responsabile provinciale del Fondo Europeo Pesca
Luciana Gazzin	Componente della Commissione Pari Opportunità della P. Autonoma di Trento
Valeria Fin	In rappresentanza del Servizio Conservazione della Natura e Valorizzazione Ambientale
Elsa Ferrari	Direttore Ufficio di Supporto Dipartimentale del Dipartimento Affari Finanziari e Programmazione

B) Altri componenti:

Fanni Keresztes	In rappresentanza della Commissione Europea – Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo rurale – Unità E.4
Salvatore Viscardi	In rappresentanza del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Danilo Merz	In rappresentanza della Coldiretti
Michele Girardi	In rappresentanza del settore della cooperazione agricola

Su invito del Presidente, sono presenti:

Stella Caden	Direttore ufficio agricolo periferico di Borgo, Pergine e Primiero
Gianfranco Varesco	Direttore di Trento, Fiemme e Fassa
GianPaolo Maini	Direttore ufficio agricolo periferico di Rovereto, Riva e Tione
Gino Stocchetti	Direttore GAL Val di Sole
Luca Cesaro	Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)
Sonia Marongiu	Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)
Filippo Chiozzotto	Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA)
Orietta Viola	APPAG - OP
Riccardo Molignoni	Direttore Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013
Angela Menguzzato	Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013
Alessandra La Notte	Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013
Ada Battistel	Ufficio di supporto all'Autorità di Gestione del P.S.R. 2007-2013

1) Apertura dei lavori del Dirigente generale dott. Paolo Nicoletti

Al raggiungimento del numero legale dei componenti effettivi del Comitato di Sorveglianza, il presidente dott. Paolo Nicoletti apre la seduta salutandolo e ringraziando i presenti.

Dopo aver letto l'ordine del giorno, il presidente passa la parola al dott. Riccardo Molignoni per l'illustrazione della relazione Annuale di Esecuzione.

2) Approvazione della Relazione Annuale di Esecuzione 2012 del PSR 2007-2013

La Relazione Annuale di Esecuzione è stata redatta seguendo le disposizioni previste dal Regolamento (CE) n. 1698/2005 e le "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" e relative integrazioni, fornite dalla Rete Rurale Nazionale.

Il Capitolo 1 "Variazioni delle condizioni generali" delinea il quadro socioeconomico della provincia di Trento. Si sottolinea che nei primi mesi del 2013 sono stati pubblicati i dati ufficiali definitivi risultanti dal Censimento Agricoltura 2010. Le principali caratteristiche emerse dal censimento riguardano:

- diminuzione del numero di aziende;
- concentrazione della SAU in classi dimensionali superiori;
- maggiore utilizzazione di manodopera salariata;
- rinnovamento dei capi azienda in termini di titolo di studio;
- maggiore presenza di donne nelle aziende agricole.

Per quanto riguarda l'andamento del programma si evidenzia che la percentuale dei pagamenti sulla spesa pubblica totale si attesta al 69,14% rispetto al 50,76% del 2011.

Si procede poi ad una breve sintesi per misura.

Asse I “Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale”

Misura 111: tenendo in considerazione l'ammontare cumulato dei pagamenti dal 2007 al 2012, l'esecuzione finanziaria della misura si attesta al 56% delle risorse totali. Per quanto concerne gli indicatori di prodotto è stato superato il 100% del target per i partecipanti alla formazione. L'attività formativa è coordinata dalla Fondazione E. Mach. Si sottolinea che una parte importante delle risorse viene assorbita dal brevetto professionale per imprenditori agricoli, corso frequentato dalla maggior parte dei partecipanti.

Misura 112: la misura ha il miglior avanzamento finanziario tra le misure ad investimento del programma, raggiungendo l'86% delle risorse a disposizione per il settennio. In totale dal 2007 al 2012 risultano 134 giovani insediati. Il settore che nel corso del 2012 ha visto il maggior numero di giovani insediati è il settore lattiero caseario, seguito dal comparto delle coltivazioni permanenti (frutticoltura e viticoltura).

Misura 121: la misura si attesta ad una percentuale di esecuzione finanziaria totale (risorse ordinarie e risorse Health Check) pari al 59,08%. Si rileva un recupero della misura in termini di pagamento rispetto ai valori registrati a fine 2011 che si fermavano al 41,68% del budget settennale. Dal punto di vista dell'ammontare degli impegni, la misura ha raggiunto un ottimo livello, pari al 95% delle risorse disponibili. Nel corso del 2012 sono incrementati notevolmente i pagamenti riferiti alle operazioni Health Check (a7 atomizzatori e b5 vasche per lo stoccaggio delle deiezioni), i quali raggiungono il 21,46% delle risorse totali disponibili.

Misura 122: l'esecuzione finanziaria della misura si attesta al 27,71% delle risorse totali. Si registra un avanzamento degli impegni oltre il 90%. I ritardi nei pagamenti sono attribuibili alla natura dei beneficiari ai quali è rivolta la misura: si tratta infatti per la maggior parte di Comuni, legati a lunghi iter amministrativi per la realizzazione delle opere, comportando di conseguenza ritardi nella rendicontazione delle spese.

Misura 123: l'attuazione finanziaria 2007-2012 è buona ed ha raggiunto il 60,35% delle risorse disponibili per il settennio.

Misura 125: tale misura è la seconda in termini di dotazione finanziaria all'interno dell'asse I. La misura è caratterizzata da un buon livello di esecuzione finanziaria, con un utilizzo delle risorse (ordinarie ed Health Check) dall'inizio programmazione a fine 2012 pari al 65,92%. Nel 2012 i pagamenti a valere sull'operazione Health Check - gestione delle risorse idriche (125.2 operazione g), hanno proceduto in modo ottimale, con una quota del 58,3% rispetto alle risorse messe a disposizione per l'intera programmazione.

Asse II “Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale”

All'interno dell'Asse II si trova la maggior dotazione finanziaria del Programma. In particolare in relazione alle misure 211 e 214.

Misura 211: la misura registra un'ottima performance in termini finanziari, con una percentuale di utilizzo delle risorse a disposizione nelle annate 2007-2012 pari al 95,5%. I pagamenti riferiti esclusivamente all'anno 2012 delineano un ritmo di esecuzione rallentato in quanto sono andate ad esaurirsi le risorse a disposizione. La risposta del mondo agricolo alla misura 211 è ottima come dimostrato dal numero di aziende beneficiarie; tanto che per la campagna 2012, a seguito del quasi esaurimento delle risorse cofinanziate si è dovuto procedere al pagamento con aiuti di Stato aggiuntivi. La tipologia delle imprese appartiene prevalentemente al settore zootecnico. Le prossime annualità verranno anch'esse pagate con risorse aggiuntive.

Misura 214: la misura ha dimostrato ottime performances in termini finanziari, con un utilizzo del 91,2% delle risorse disponibili per il settennio. La risposta del mondo agricolo alla misura 214 è buona come dimostrato dal numero di aziende beneficiarie. La tipologia delle imprese appartiene prevalentemente al settore zootecnico. Tuttavia si rileva un discreto interesse per gli interventi più strettamente volti alla preservazione della biodiversità.

Misura 226: la misura, seppur caratterizzata da un'attuazione finanziaria rallentata, con i pagamenti del 2012 ha registrato una decisa accelerazione rispetto agli anni precedenti (essi attualmente corrispondono al 20,8% delle budget totale del settennio, mentre nel 2011 la percentuale si fermava al 13,1%). I pagamenti dall'inizio programmazione sono pari al 38,36% (nel 2011 erano il 19,9%).

Misura 227: l'esecuzione finanziaria della misura permane ancora su percentuali di avanzamento contenute, seppur migliori dell'anno precedente, con il pagato 2012 che rappresenta il 15,3% e il pagato dall'inizio programmazione che si attesta al 39,2% del totale delle risorse a disposizione per il settennio.

Asse III *“Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale”*

Misura 311: l'esecuzione finanziaria della misura procede ad un ritmo buono, considerando che il totale dei pagamenti dall'inizio della programmazione alla fine del 2012 ammonta al 56,7% delle risorse totali a disposizione. Durante il biennio 2011-2012 la misura ha recuperato il ritardo cumulato negli anni precedenti. Il settore trainante è il comparto frutticolo, seguito dallo zootecnico e in quota ridotta dal settore viticolo.

Misura 313: l'utilizzo delle risorse a disposizione è poco superiore alla soglia del 21%. La causa del forte ritardo nei pagamenti è dovuta alla tipologia dei beneficiari, ossia enti pubblici, in particolare in riferimento alle lunghezze relative alle procedure di appalto.

Misura 321: la misura procede ad un ritmo rallentato con un'esecuzione finanziaria pari al 18,7% del budget settennale, seppur con un incremento maggiore rispetto all'anno precedente: nel 2011 la percentuale di incremento dell'anno rispetto al totale di spesa era del 5,7% mentre nel 2012 tale quota è raddoppiata, con una percentuale dell'11,55%. Emerge però l'ottima percentuale del volume totale degli impegni che a fine 2012 ha raggiunto l'88% delle risorse a disposizione.

Misura 323: la misura procede ad un ritmo medio con un'esecuzione finanziaria dall'inizio della programmazione del 47%. Il leggero ritardo nei pagamenti è imputabile alla tipologia dei beneficiari, in quanto enti pubblici soggetti alle procedure di appalto.

Asse IV *“Attuazione dell'impostazione Leader”*

In merito all'asse IV interverrà con una presentazione che viene allegata al verbale Gino Stocchetti, direttore del G.A.L. Val di Sole.

Misura 511 “Assistenza tecnica”: tale misura nel corso del 2012 non ha presentato pagamenti, in quanto le rendicontazioni all'Organismo Pagatore – Agenzia Provinciale per i Pagamenti (Appag) sono state effettuate nel corso dei primi mesi del 2013.

Emerge dall'analisi del Capitolo 3, “Esecuzione finanziaria del Programma”, che nell'ottica del rispetto della regola dell'n+2 (di cui all'art. 29 del Reg. (CE) n. 1290/2005) riguardante le assegnazioni FEASR 2007-2011 da liquidare entro la fine del 2013, la Provincia di Trento ha utilizzato il 100% delle risorse FEASR assegnate nei primi quattro anni e pertanto il programma già a fine 2012 ha raggiunto anche l'obiettivo di spesa 2013. Il PSR non risulta pertanto a rischio di disimpegno automatico.

In termini generali si afferma che nel complesso l'avanzamento finanziario risulta positivo, rilevando l'ottimo avanzamento dell'asse 2 (90,78%) ed il buon avanzamento dell'asse 1 (60,02%). Appare però doveroso sottolineare il ritardo sull'asse 3 (38,71%) e ancor più dell'asse 4 (21,25%), anche se in riferimento a quest'ultima è necessario tener conto delle dinamiche specifiche del GAL.

3) Aggiornamento sullo stato di attuazione dell'asse IV Leader

Gino Stocchetti, direttore del GAL Val di Sole, procede ad illustrare lo stato di attuazione dell'iniziativa Leader Val di Sole, come da presentazione allegata. Il principale rischio che emerge per quanto riguarda l'area Leader attiene il budget finanziario che risulta sovradimensionato rispetto all'effettiva capacità progettuale del territorio. Le misure che hanno riscosso maggior successo sono la 313 e la 323, mentre l'asse I non sembra aver raggiunto un grosso risultato. Sono stati pubblicati tre bandi, il quarto è attualmente in fase di avvio. Anche la rendicontazione, soprattutto dal punto di vista procedurale, non risulta agevolare una puntuale attuazione delle misure. Vengono poi illustrate una serie di iniziative completate. Le attività al momento in corso di progettazione riguardano la riqualificazione delle infrastrutture per le attività sportive in relazione al

turismo sostenibile, la riqualificazione del sistema di percorsi pedonali attraverso punti d'interesse, nonché la sistemazione del parco fluviale del fiume Noce. I principali problemi riscontrati nell'area Leader sembrano essere riconducibili alla scarsa capacità progettuale del territorio unita ai tempi troppo lunghi delle istruttorie dei progetti (proprio a tal fine sono stati introdotti dal GAL dei paletti al fine di ridurre la tempistica dell'istruttoria) ed alla rigidità applicativa del PSL. È doveroso però sottolineare al contempo il miglioramento della performance finanziaria dell'Asse IV leader, che dal 8,53% di utilizzo delle risorse dell'anno 2011 è passata al 21,25% dell'anno 2012.

4) Lotta alle irregolarità

In merito alla lotta alle irregolarità Orietta Viola (tecnico APPAG), procede nella descrizione del concetto di irregolarità illustrando in dettaglio la situazione della Provincia di Trento (presentazione allegata). Il tasso di errore della provincia di Trento risulta essere dell'1,30%, ossia inferiore alla soglia di tolleranza del 2%. Un tasso di errore così basso è stato possibile grazie alle azioni preventive intraprese dalla PAT e nello specifico dall'OP APPAG, quale la creazione di un sistema informativo agricolo provinciale (SIAP) integrato con le banche dati rilevanti, manuali delle procedure specifici etc. In merito all'argomento nel corso del mese di maggio e giugno sono stati mantenuti i contatti con il Ministero al fine di rispondere alle richieste di informazione. E' anche stata inserita, come richiesto dai servizi della Commissione, una sezione sulla RAE 2012.

La dott. ssa Fanni Kerestez (Commissione Europea) procede poi ad un ulteriore presentazione relativa al tasso di errore (in allegato), nella quale specifica la differenza del valore del tasso di errore riscontrato dalla DG Agri, la quale si basa sui dati inviati dagli Stati membri e dal tasso di errore rilevato invece in base all'analisi della Corte dei Conti Europea. Tale differenza risulta un problema da non sottovalutare. Sottolinea poi la necessità di porre delle contromisure atte a ridurre il tasso di errore, in quanto sono previste delle ripercussioni a livello europeo quali sospensioni dei pagamenti ed un incremento delle correzioni finanziarie.

5) Attività preparatorie per la prossima programmazione

Riccardo Molignoni procede a presentare lo stato attuale della fase preparatoria per la programmazione 2014-2020 (presentazione in allegato) anche in risposta ad alcune domande sullo stato di attuazione poste dalla dott.ssa Kerestez.

Luca Cesaro informa che il lavoro relativo all'analisi di contesto è a buon punto e che il giorno 6 giugno si è svolto il tavolo di partenariato agricolo (sono poi in previsione altri due tavoli: forestale e ambientale). In data 11 giugno è previsto, inoltre, il primo focus group. Cesaro precisa che in seguito al termine dei focus group al 20 luglio sarà possibile completare l'analisi SWOT e l'analisi dei bisogni.

Al termine delle presentazioni si apre il dibattito tra i presenti in aula.

Salvatore Viscardi, rappresentante MIPAAF, ricorda di riportare nella parte della RAE relativa alla cronologia del PSR la Delibera CIPE n. 82 dell' 11 luglio 2012 "Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) 2007-2013. Ripartizione tra le regioni e le province autonome delle risorse aggiuntive a favore dei programmi di sviluppo rurale (regolamento (CE) 1698/2005) e determinazione del cofinanziamento complessivo a carico del fondo di rotazione per l'intero periodo di programmazione."

La rappresentante della Commissione Fanni Keresztes chiede cosa la PAT intenda fare, in termini procedurali, con la modifica del PSR di cui al XIV Comitato di Sorveglianza consultato con procedura di consultazione scritta terminata in data 13 maggio 2013, ossia se si intende aggiungere ulteriori variazioni in quanto si tratta dell'ultima modifica possibile relativa all'attuale programmazione.

Riccardo Molignoni informa che al momento un'ulteriore modifica riguarderebbe l'Asse IV Leader. Nello specifico si tratterebbe di una precisazione relativa ad azioni attivate nel quadro del PSL aventi una connotazione diversa da quelle previste nel PSR, al momento assoggettate alla normativa *de minimis* sulla

base di quanto previsto al Capitolo 5.3.4.1 del Programma. La modifica andrebbe a precisare che le operazioni proposte da soggetti pubblici operanti con finalità pubbliche su proprietà pubblica e i quali non svolgono un'attività economica rilevante ma di interesse generale, non sono soggetti al regime *de minimis*. Tali interventi riguarderebbero ad esempio sentieristica pedonale (con annessa segnaletica) in alta quota tra malghe, oppure viabilità pedonale di collegamento (non carrabili e non ciclabili) tra piccoli centri rurali in fondovalle.

In relazione alla nuova programmazione 2014-2020, la dott.ssa Keresztes informa che i regolamenti definitivi molto probabilmente saranno approvati solo nel corso dell'autunno 2013, così come il quadro finanziario. Tale ritardo chiaramente influenzerà la data di invio dei PSR nazionali/regionali, i quali indicativamente potranno essere inviati dagli Stati membri entro la fine dell'anno 2013. Per quanto riguarda invece le fiches di misura inviate fino ad oggi, si possono considerare come documenti definitivi da utilizzare per il lavoro di creazione/scrittura delle misure.

Chiusa la discussione, il Presidente Nicoletti sottopone ai presenti l'approvazione della RAE. Il Comitato di Sorveglianza approva la RAE 2012.

Alle ore 12.30 si conclude la seduta del Comitato di Sorveglianza.

Il Presidente del CdS
- dott. Paolo Nicoletti -

Segreteria del Comitato
- Ada Battistel -